

Premessa

Il Piano d'Ambito costituisce lo strumento di riferimento per la gestione e la regolazione del servizio.

Il Piano stesso per essere attuato si avvale di altri strumenti contrattuali e di regolamentazione che si ritiene necessario citare :

- Atto di affidamento;
- Convenzione per la gestione del servizio;
- Disciplinare tecnico e piano annuale degli interventi;
- Regolamento per la gestione del servizio;
- Carta dei servizi

Il presente Piano è stato elaborato al fine di pianificare la gestione del servizio successivamente alla scadenza del periodo transitorio, fissata dalla Regione Emilia Romagna al 31.12.2006, individuando come orizzonte temporale la data del 31.12.2024, data nella quale si prevede la scadenza delle concessioni per il Gestore Hera spa, che oggi gode del regime di proroga ai sensi dell'art 113 c.15-bis del Testo Unico sugli Enti Locali(D.Lgs.n.267/00), e data alla quale si può prospettare l'affidamento ad un unico Gestore sull'Ato 4 del Servizio idrico integrato.

La situazione gestionale da cui prende avvio il Piano è sicuramente complessa.

Da un lato la realtà gestionale ed infrastrutturale consolidatasi nel territorio di Ato 4 vede la forte presenza sul territorio di Gestori partecipati dagli Enti locali che hanno avviato, e per la maggior parte concluso, percorsi di allineamento alla normativa vigente sui requisiti societari, candidandosi come Gestori per il lungo periodo.

Dall'altro lato la indeterminazione della normativa nazionale, attualmente in fase di revisione (D.Lgs 152/06) ed alcune disposizioni Regionali attualmente in fase di sperimentazione che modificheranno per le AAtto della Regione E.R. le modalità di determinazione delle tariffe, rendono difficile oggi la possibilità di ancorarsi a punti fermi e programmare, soprattutto sotto l'aspetto economico, evoluzioni tariffarie dal 2007 al 2024.

Se i riferimenti normativi non sono certi è invece sicura la lettura del territorio, delle infrastrutture, delle criticità, la individuazione degli obiettivi infrastrutturali e prestazionali che la Agenzia si vuole dare con il Piano, dotandosi anche di modalità flessibili di gestione dello stesso piano: come ad esempio la individuazione del piano annuale degli interventi (che definisce le priorità degli interventi per l'anno in corso) , la revisione periodica del piano tariffario, nonché la possibilità di rivedere e/o aggiornare il Piano sulla base di particolari esigenze.

E' altrettanto chiaro che la Agenzia si propone di proseguire nel lungo periodo quanto già avviato nel transitorio in materia di omogeneizzazione delle tariffe e della pressione tariffaria sull'intero territorio (il transitorio ha permesso di ridurre le tariffe da oltre 30 a 5 e di avere una unica articolazione tariffaria per tutto l'Ambito).

Con l'applicazione della tariffa del SII da parte della Agenzia si è provveduto sia a costituire ammortizzatori che permettono sgravi a famiglie numerose o con redditi ISEE particolarmente bassi, sia a contenere le tariffe del servizio nelle zone montane al fine di valorizzare tali territori.

Altro elemento fondamentale della attività di gestione del Piano sarà la prosecuzione e la ottimizzazione della attività volta al controllo delle gestioni, sia per l'aspetto della corretta realizzazione degli investimenti che per l'aspetto della verifica delle rendicontazioni economico-finanziarie.

Va infine sottolineato come il Piano persegua gli obiettivi della tutela quali-quantitativa della risorsa idrica indirizzando la Agenzia ad agire con gli strumenti a disposizione per conservare alle generazioni future tale bene comune.